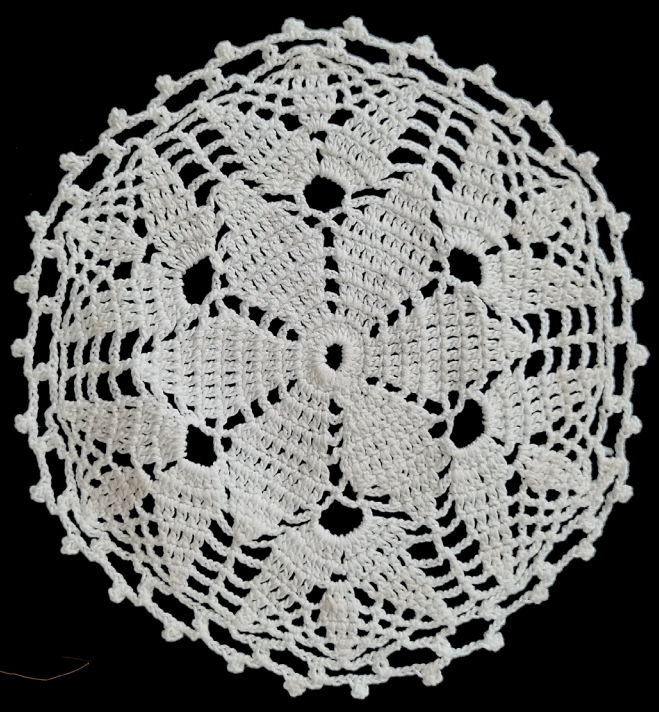


NOTE DI REGISTRAZIONE

	Mina	Savoretti	Stockhausen
1.	khaen, flauto contralto, pedali effetti, sintetizzatore analogico e campionatore	tapan, grancassa tradizionale Bulgara	tromba
2.	flauto contralto, pedali effetti e campionatore	tapan preparato	
3.	flauto contralto, pedali effetti e sintetizzatori	battente in gomma su "la Macina", opera di Vito Maiullari e pietra sfregata	
4.	bena sarda, sintetizzatore e campionatore	angklung	
5.	flauto contralto, pedali effetti, sintetizzatore analogico	metallofoni, tapan preparato e sonagli	
6.	khaen, organo a bocca e mukkuri, scaccia pensieri di bambù	campanacci, sonagli e adufe	
7.	flauto contralto e sintetizzatori	mizhar	
8.	flauto contralto, pedali effetti	"Vuoto di Memoria" di Vito Maiullari e lame individuelle contrebasse	

Tutti i testi sono in dialetto altamurano.

1. Nel brano "Pietra a pietra" sono state rielaborate vecchie registrazioni della voce di Maria Moramarco del 1990.

2. I samples percussivi presenti nel brano "Pietra e polvere" sono frutto della registrazione del tamburo a cornice suonato nella cava Montescorzone di Minervino Murge e dell'involuzione dell'eco naturale del luogo.

3. La voce introduttiva nel Brano "Pietra viva" è dello scultore Vito Maiullari.

4. La voce registrata nel brano "Pietra e aia" appartiene a Maria Cristallo, voce tradizionale registrata da Maria Moramarco nel 1976. Nello stesso brano sono stati utilizzati samples ritmici delle ferule. Le riprese sono avvenute nei pressi di cava Pontrelli di Altamura nella primavera del 2023.

6. Il brano "Pietra ai pastori" è stato registrato tramite studio mobile presso lo "Jazzo Corte Cicero".

8. Le campane di pietra e i suoni introduttivi del brano "Pietra e bestie" sono stati registrati presso lo studio dello scultore Vito Maiullari. La voce del brano è di Michele Moramarco, registrata nel 2015.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO GRAFICO

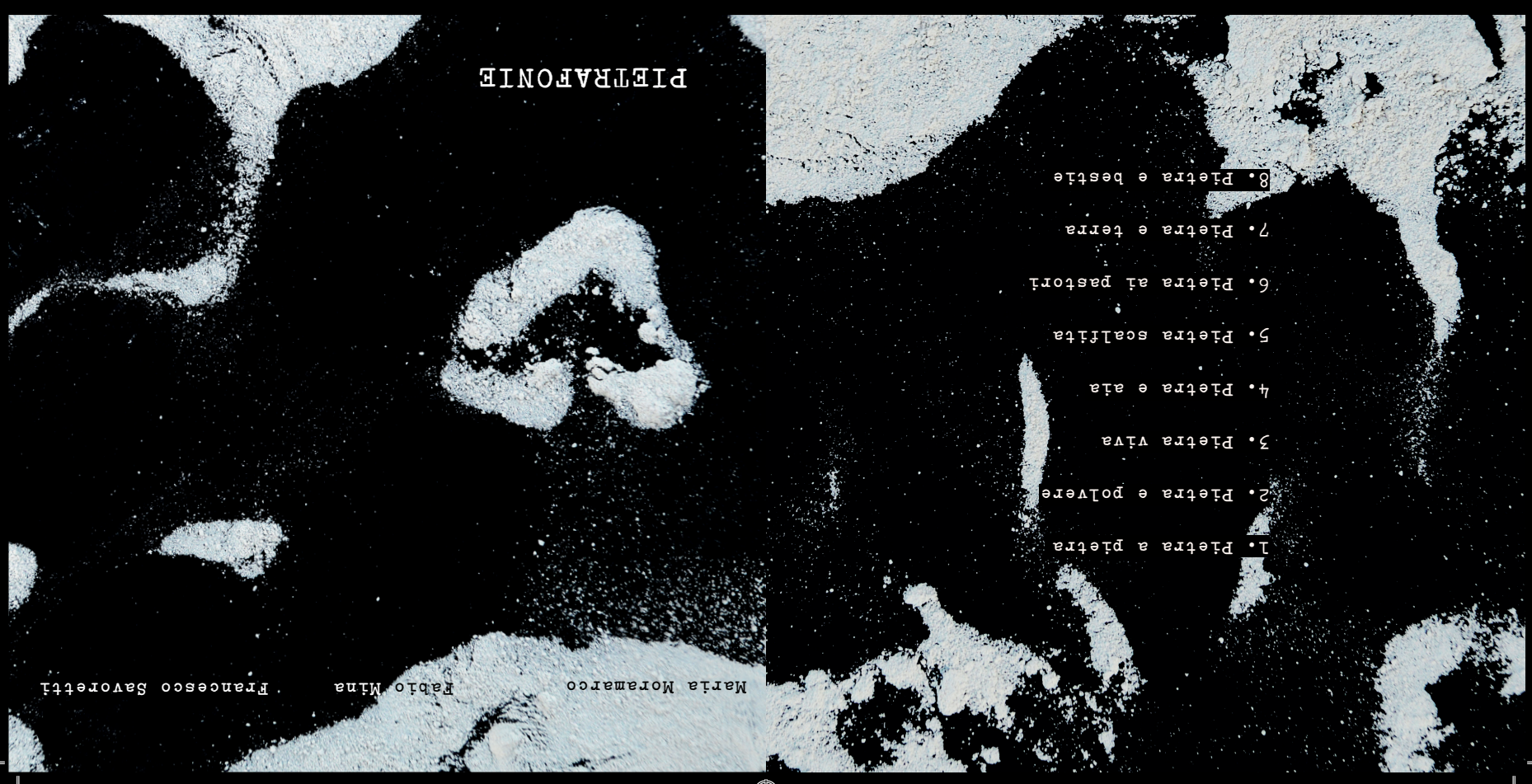
Ciò che accomuna il lavoro grafico è il legame e l'ispirazione costante ad un territorio apparentemente riarso e brullo ma che nasconde nelle sue tradizioni, nelle tecniche di sopravvivenza e nei passaggi sotterranei tutta la vitalità di una terra avente il proprio fascino. L'essenza è composta di ogni singolo elemento murgiano e nei lavori proposti non può che emergere, a volte in maniera più decisa, altre attraverso particolari impercettibili, questa identità nel senso di equivalenza con il territorio. Questo progetto mette in risalto ciò che la pietra può manifestare se sollecitata e chiamata a dire la sua e su come il suono può orientare ogni piccolo granello di vita.
Per la copertina dell'album suono e materia hanno personalmente generato una grafica, divenendo autori del processo creativo, nonchè unici a poter stabilire e trasmettere la loro più profonda identità. Attraverso la cinematica le onde sonore hanno disposto la polvere di pietra in modo tale da formare disegni concentrici, casuali, dando morfologia al residuo lapideo, traendo ancora una volta spunti e suggestioni dalla natura e dall'invisibile, per poi trasformare questa azione in segno grafico.

testo di Emilia Maiullari

MASTERING
Angelo Cioffi

REGISTRAZIONE E MIXAGGIO
Fabio Mina, Aprile-Ottobre 2024

PROGETTO GRAFICO
Caterina Maiullari

RINGRAZIAMENTI
Adriana Desantis, Annamaria Ponzetti, Franco De Maria, Luciano Bolognese, Luigi Bolognese, Emiliano Battistini, Andrea Marinelli, Cecilia Guerrieri, Franco Fionda, Associazione Suoni della Murgia

Dedicato a Mimmo Raiola Pescarini